

CASTELBRANDOCINQUE

CONVEGNO NAZIONALE

MOZIONE CONCLUSIVA

Castelbrandocinque, Convegno Nazionale di Sanità Pubblica ormai consolidato, il 26 e il 27 maggio 2011 ha affrontato, come nelle precedenti edizioni, temi di assoluto valore per la promozione della salute, con un indirizzo tecnico e scientifico di indubbia qualità e concretezza, portando anche esempi rilevanti di buone pratiche e di esperienze innovative.

Ciò in relazione all'organizzazione, allo sviluppo ed al consolidamento di "reti preventive", aventi un riferimento indispensabile e strategico, nella maggior parte dei casi, nel Dipartimento di Prevenzione, quale *hub* di percorsi interni ed esterni all'Azienda Sanitaria.

Le quattro sessioni del Convegno sono state seguite con grande interesse da oltre 400 partecipanti e hanno toccato numerose questioni: dalla profilassi attiva delle malattie infettive ai rapporti fondamentali tra ambiente e salute; dalla lotta all'obesità al nuovo modo di fare vigilanza e controllo negli ambienti di vita e di lavoro. Molta attenzione è stata posta al ruolo sempre più rilevante dei nuovi laureati nelle professioni della prevenzione, specie Assistenti Sanitari e Tecnici della Prevenzione.

Particolare interesse hanno suscitato la prima e la quarta sessione dei lavori. E precisamente il confronto sullo "stato della prevenzione in Italia", in una Tavola Rotonda tra i rappresentanti delle principali Società Scientifiche, Associazioni e Forze Sociali più direttamente interessate al rilancio della promozione della salute e alla difesa di un sistema di *welfare* nel Paese, in un'ottica europea.

Ne è uscito un quadro complesso e non privo di preoccupazioni. Infatti, se da un lato si deve prendere atto che finalmente, negli ultimi anni, c'è stato uno sviluppo dei Piani e dei Programmi pluriennali nel campo sanitario, socio-sanitario e della prevenzione, sia a livello nazionale che regionale, dall'altro lato si lamentano carenze nelle scelte prioritarie, nella effettiva collaborazione tra le Istituzioni e le Società Scientifiche, nella destinazione delle risorse disponibili.

In molte relazioni e nel dibattito, ancora una volta, è stato fatto notare che nella maggior parte delle Regioni si continua assurdamente a "risparmiare" soprattutto sul primo Livello Essenziale di Assistenza (LEA), quello inerente la prevenzione collettiva, ledendo in questo modo il diritto costituzionale alla tutela della salute.

E' stata ribadita la necessità che finalmente si approvino, da parte della Conferenza Stato - Regioni, i nuovi LEA, che, specie per la prevenzione collettiva, prevedono importanti sviluppi, sia per l'ampliamento dell'offerta vaccinale, che per gli interventi di prevenzione delle malattie correlate con l'inquinamento ambientale e delle patologie cronico-degenerative.

La quarta sessione è stata particolarmente ricca di novità e di risultati. Gli Igienisti che operano nei Distretti hanno realizzato interessanti "reti di cure palliative" per malati non guaribili; è stato positivo riscontrare l'ottimo lavoro fatto da alcune Aziende Sanitarie del Mezzogiorno nella progettazione e realizzazione di programmi di diagnosi precoce dei tumori del grosso intestino. L'ultima relazione del Convegno è stata presentata dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda ULSS di Este - Padova ed ha dimostrato, in modo assai chiaro, che sono possibili risultati molto positivi nella lotta contro l'infarto miocardico e l'ictus ischemico se si realizza una forte ed organica collaborazione tra i vari professionisti e servizi interessati alla "valutazione e al contenimento del rischio cardiovascolare su grandi numeri di soggetti sani". L'esperienza dell'Azienda ULSS di Este merita, dunque, non solo di essere diffusa ad altre Aziende Sanitarie del Veneto, ma anche al resto dell'Italia.

In conclusione, Castelbrandocinque, in forte opposizione ai denigratori della Prevenzione e del Dipartimento di Prevenzione, ha dimostrato che migliorando la qualità della programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale ed investendo in modo mirato e razionale le risorse già previste, si possono realizzare, in tempi brevi, ulteriori "reti preventive" e si può migliorare concretamente ed efficacemente il ruolo e l'attività del Dipartimento di Prevenzione stesso.

E' il Dipartimento di Prevenzione, infatti, l'asse portante, il nodo strategico, di una più forte e valida collaborazione tra le Strutture, i Servizi e le Unità Operative, interni ed esterni all'Azienda Sanitaria, impegnati nella promozione e nella tutela della salute dei cittadini e, conseguentemente, nello sviluppo sociale ed economico del Paese.

La Presidenza del Convegno.

Castelbrandocinque, Cison di Valmarino (TV), 26-27 maggio 2011.

CASTELBRANDO CISON DI VALMARINO (TREVISO)

26-27 MAGGIO 2011



Presidenza del Convegno

Vittorio Carreri

Sandro Cinquetti

Segreteria Organizzativa

Servizio per i Programmi Regionali di Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione

Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo, Treviso

Tel. 0438.21324 - Fax 0438 418772 - E-mail: castelbrandocinque@ulss7.it